

Da settembre in provincia oltre 300 docenti in meno

Cattedre decimate

La battaglia dei sindacati per la qualità della scuola

IL ridimensionamento del personale scolastico provinciale, effetto della politica dei tagli agli organici del governo, sarà drastico: tangibile da settembre, toccherà le scuole di ogni ordine e grado, con ricadute pesanti sulla qualità dell'offerta formativa e sui livelli di sicurezza nelle singole aule e nelle strutture scolastiche tutte. A dare un'idea della portata della contrazione imposta dalla Finanziaria corrente, le cifre e l'allarme che i sindacati di reparto insistono a lanciare a due mesi dalla pubblicazione del decreto interministeriale relativo all'organico docenti per l'anno scolastico 2009-2010. Le prospettive per la provincia sono desolanti, la situazione critica: le contestazioni e le denunce delle organizzazioni sindacali locali a testimoniare. L'unico segmento a uscire indenne dalla manovra, a livello provinciale, è quello della scuola dell'infanzia. «Il contingente - informano Cisl scuola e Gilda insegnanti di Latina - rimane sostanzialmente invariato rispetto a quello del 2008-2009: 1075 i posti, tuttavia insufficienti a soddisfare le esigenze territoriali». Perché l'incremento di alunni stimato per il prossimo anno si aggira intorno alle 500 se non 600

u n i t à .
C o n f e r m a t i i n v e c e i t a g l i s u l l ' o r g a n i c o d i d i r i t t o d e l l a s c u o l a p r i m a r i a : p a r i a 1 2 2 p o s t i , « p a r t e d e i q u a l i - s p i e g a T o m m a s i n a F a n t o z z i , s e g r e t a r i o p r o v i n c i a l e d e l l a C i s l s c u o l a - è s t a t a r i a s s o r b i t a

dai pensionamenti, per cui a tutt'oggi sono 14 docenti soprannumerari, ovvero privi di sede di servizio» e in attesa di capire come e dove saranno ricollocati. Ancora in via di definizione l'organico delle secondarie di primo grado. «Circa 80 cattedre cancellate» è il dato fornito a titolo indicativo dalla Gilda. «Piuttosto, assodato - aggiunge Patrizia Giovannini, coordinatrice provinciale - è la ridu-



IL SINDACATO

Patrizia Giovannini, coordinatrice provinciale della Gilda Insegnanti di Latina.



zione dei docenti di lettere ed educazione tecnica, effetto dell'entrata a regime della riforma Moratti, che prevede un taglio di ore per l'insegnamento di tali discipline. Si registreranno personale in esubero e soprannumerario, perdita di titolarità e continuità didattica». La ripartizione della dotazione organica effettuata dall'Ufficio scolastico regionale prevedeva poi per gli istituti superiori 2369

cattedre a fronte delle 2538 dello scorso anno, per un taglio iniziale di entità pari a 169 posti. Diventato di circa 100 a seguito di un recupero 'in itinere' di 29 posti e dell'istanza di denuncia avanzata dalla Gilda Insegnanti all'Usr del Lazio, «nella quale - spiega la Giovannini - si è fatto notare come il taglio del contingente per la provincia fosse superiore ai pensionamenti del 50

per cento. La remissione di 45 posti ottenuta, per le scuole di I e II grado, mette al riparo dall'esubero allargato». Ma al di là di questa nota positiva, rimangono preoccupazione e sconcerto. Perché «non è tagliando lavoro e docenti - contesta Tommasina Fantozzi - che si raggiungono obiettivi di risparmio e qualità», come vorrebbe far credere il nostro Ministro dell'istruzione.

ne. E rimane, insieme con il disappunto, un'amara constatazione. Unanimemente condivisa è l'idea di come nella società della conoscenza, ancor più nei momenti di crisi, sia necessario puntare e investire su scuola, università, ricerca. L'ha dichiarato in più circostanze lo stesso ministro Gelmini. Senza poi però tradurre tali dichiarazioni in atti concreti. Stanziando e assicurando risorse per esempio,

che perfezionino il sistema e innalzino gli standard qualitativi della scuola italiana. Piuttosto, le risorse si tagliano. E sono risorse umane quelle che la riforma taglierà il prossimo settembre: in tutta l'Italia oltre 42mila cattedre, cui corrispondono altrettanti docenti. La discrepanza tra dichiarazioni e interventi previsti c'è tutta. E' forte e netta.

Federica Reggiani

1.075

INFANZIA

La scuola dell'infanzia è l'unica in provincia a non essere colpita dai tagli. Confermati i 1.075 posti del 2008-2009, a fronte però di un incremento di alunni stimato tra le 500 e le 600 unità.

122

PRIMARIA

La scuola primaria perde 122 cattedre. I posti assegnati in organico di diritto dall'Usr per il prossimo anno scolastico sono 1950, contro i 2.072 del 2008-2009.

80

SECONDARIA DI I GRADO

Secondo le previsioni dei sindacati, sarà di circa 80 posti il taglio sulle scuole secondarie di I grado della provincia. Entro fine giugno sarà comunicato dall'Usr l'organico definitivo.

169

SCUOLA SUPERIORE

Pari a 169 posti è il taglio all'organico degli istituti superiori. Ridottosi a circa 100 posti dopo la denuncia della Gilda Insegnanti di Latina all'Ufficio scolastico regionale del Lazio.